

Test di preselezione

Questionario 3

1. **Ai sensi dell'art.15 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, il Rettore in prima votazione è eletto:**
 - a. A maggioranza qualificata dei due terzi dei votanti
 - b. A maggioranza assoluta degli aventi diritto al voto
 - c. All'unanimità
 - d. A maggioranza qualificata dei due terzi degli aventi diritto al voto

2. **L'art. 32 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, stabilisce che sono Organi del Dipartimento:**
 - a. Il Direttore, il Consiglio, la Giunta, i collegi didattici, ove non costituita una Scuola
 - b. Il Direttore, Il Consiglio e la Giunta
 - c. La Commissione Paritetica docenti -studenti
 - d. Il Direttore e il Consiglio

3. **Quali attribuzioni svolge ANVUR ai sensi della Legge 24 novembre 2006, n. 286?**
 - a. Funzioni consultive e propositive per quanto attiene il diritto agli studi universitari
 - b. Coordinamento delle attività istituzionali (didattica, ricerca e terza missione) delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici
 - c. Valutazione esterna della qualità delle attività delle università e degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici
 - d. Coordinamento delle attività di ricerca nazionale e internazionale degli enti di ricerca pubblici e privati destinatari di finanziamenti pubblici

4. **Che cosa si intende con "accreditamento periodico" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6?**
 - a. La verifica, con cadenza almeno biennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - b. La verifica, con cadenza almeno settennale per le sedi e almeno quinquennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - c. La verifica, con cadenza almeno quinquennale per le sedi e almeno triennale per i corsi di studio, della persistenza dei requisiti che hanno condotto all'accreditamento iniziale e del possesso di ulteriori requisiti
 - d. Il Rapporto di autovalutazione del Rettore relativo al soddisfacimento dei Requisiti di Qualità delle sedi e dei corsi di studio

5. **Cosa si intende per "obiettivi formativi" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. Gli sbocchi occupazionali previsti per ciascun corso di studio
 - b. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano le lauree "STEM"
 - c. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale, al conseguimento delle quali il corso di studio è finalizzato

MP
GJ
JC

- d. L'insieme di conoscenze e abilità che caratterizzano il profilo culturale e professionale dei docenti universitari che insegnano nel corso di studio
- 6. Ogni "ordinamento didattico", ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, determina:**
- a. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei master e dei corsi di perfezionamento e di aggiornamento professionale, indicando le relative classi di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
 - b. I crediti formativi universitari assegnati a ciascuna attività formativa del corso di studio
 - c. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio scientifici, indicando le relative classi "STEM" di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
 - d. Le denominazioni e gli obiettivi formativi dei corsi di studio, indicando le relative classi di appartenenza; il quadro generale delle attività formative da inserire nei curricula; i crediti assegnati a ciascuna attività formativa e a ciascun ambito; le caratteristiche della prova finale per il conseguimento del titolo di studio
- 7. Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per conseguire il master universitario:**
- a. Lo studente deve aver acquisito almeno quaranta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - b. Lo studente deve aver acquisito almeno sessanta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - c. Lo studente deve aver acquisito almeno trenta crediti oltre a quelli acquisiti per conseguire la laurea o la laurea magistrale
 - d. Non è prevista l'acquisizione di crediti ulteriori
- 8. Il rapporto tra ore e credito formativo universitario (CFU), ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per la lezione corrisponde a:**
- a. 1 ora per ciascun CFU
 - b. Quanto stabilito da ciascun docente
 - c. 25 ore per ciascun CFU
 - d. Un numero di ore compreso tra 6 a 8 ore per CFU
- 9. Il numero annuale delle sessioni d'esame, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, è pari a:**
- a. Tre
 - b. Quattro
 - c. Due
 - d. Quanto definito in base alle richieste delle singole studentesse e dei singoli studenti
- 10. La Commissione paritetica, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, esercita le seguenti attribuzioni:**
- a. Elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità

MF
ce
gl

- b. Esprime un parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati per i singoli corsi studio per la valutazione da parte del Nucleo di Valutazione di Ateneo
- c. Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'offerta formativa, sulla qualità della didattica e sull'attività di servizio agli studenti assicurata dai docenti, formula pareri sull'attivazione e soppressione di corsi di studio; esprime parere in merito alla coerenza fra i crediti assegnati alle attività formative e gli specifici obiettivi formativi programmati; elabora annualmente una relazione sui risultati delle attività di monitoraggio, vigilanza e valutazione svolte e ne cura la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione di Ateneo e al Presidio della Qualità
- d. Svolge funzioni di vigilanza e monitoraggio sull'offerta formativa, redige una relazione e la trasmissione al Consiglio della Scuola o del Dipartimento, nonché al Nucleo di Valutazione e al Presidio della Qualità dell'Ateneo

11. L'art. 9 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, stabilisce che l'Università rilascia i seguenti titoli di studio:

- a. La laurea e la laurea magistrale
- b. La laurea, la laurea magistrale e il dottorato di ricerca
- c. La laurea, la laurea magistrale il Diploma di Specializzazione e il Dottorato di Ricerca
- d. La laurea, la laurea magistrale e il Diploma di Specializzazione

12. Ai sensi dell'art. 12 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, gli studenti iscritti ad un corso di studio in regime di part-time:

- a. Non possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale
- b. Possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale
- c. Possono presentare domanda di collaborazione a tempo parziale, ma solo se iscritti all'ultimo anno di corso di studi
- d. Non possono svolgere il tirocinio curriculare

13. Ai sensi dell'art 16 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona gli esiti degli esami scritti sono pubblicati di norma entro:

- a. 20 giorni dalla prova
- b. 5 giorni dalla prova
- c. 10 giorni dalla prova
- d. Lo stesso giorno della prova

14. Ai sensi dell'art. 33 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, la domanda di rinuncia agli studi è:

- a. Irrevocabile e incondizionata
- b. Da concordare con il Presidente del Collegio didattico
- c. Revocabile nei casi previsti dallo stesso regolamento di ateneo per gli studenti
- d. Irrevocabile se presentata entro 60 gg dall'immatricolazione

15. Ai sensi dell'art. 3 del Regolamento di Ateneo per l'attivazione dei servizi di tutorato, sono previste le seguenti tipologie di tutorato:

- a. Tutorato orientativo, tutorato specializzato e tutorato didattico
- b. Tutorato orientativo, tutorato facilitatore e tutorato didattico
- c. Tutorato orientativo, tutorato facilitatore, tutorato specializzato e tutorato didattico
- d. A lezione o in laboratorio

MF
 gg
 le
 gl

- 16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, quale delle seguenti affermazioni è corretta?**
- Il responsabile del procedimento si occupa principalmente della forma del provvedimento da emanare
 - Il responsabile del procedimento valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità e i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
 - Il responsabile dell'ufficio valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
 - Il responsabile del procedimento valuta, ai fini istruttori, le condizioni di ammissibilità, i requisiti di legittimazione ed i presupposti che siano rilevanti per l'emanazione del provvedimento
- 17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, l'annullamento d'ufficio riguarda:**
- Il provvedimento amministrativo illegittimo
 - Un provvedimento amministrativo emesso quando il personale è assente
 - Il provvedimento amministrativo nullo
 - Il provvedimento amministrativo inopportuno
- 18. Ai sensi della Legge 6 novembre 2012, n. 190, il Piano nazionale anticorruzione:**
- Ha durata biennale e viene aggiornato mensilmente
 - È aggiornato solo su richiesta del Presidente della Repubblica
 - Ha durata triennale e viene aggiornato semestralmente
 - Ha durata triennale e viene aggiornato annualmente
- 19. Cosa dispone il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in merito alla pubblicazione dei bandi di concorso?**
- Le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
 - Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento, a qualsiasi titolo, di personale presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
 - Le pubbliche amministrazioni non sono tenute a pubblicare i bandi di concorso per il reclutamento del personale
 - Fermi restando gli altri obblighi di pubblicità legale, le pubbliche amministrazioni pubblicano i bandi di concorso per il reclutamento del solo personale assunto a tempo determinato presso l'amministrazione, nonché i criteri di valutazione della Commissione, le tracce delle prove e le graduatorie finali, aggiornate con l'eventuale scorrimento degli idonei non vincitori
- 20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il "Responsabile del trattamento" è definito come:**
- La persona fisica o giuridica che tratta i dati personali per conto del titolare
 - L'autorità pubblica o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare
 - La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare
 - La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica o altro organismo che non tratta i dati personali per conto del titolare

MF
LE
GL

Test di preselezione

Questionario 5

1. **Ai sensi dell'art. 17 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, ad esclusione dei rappresentanti degli studenti, i componenti del Senato Accademico durano in carica:**
 - a. Quattro anni
 - b. A vita
 - c. Sei anni
 - d. Tre anni

2. **Ai sensi dell'art. 41 dello Statuto dell'Ateneo di Verona, la Commissione Paritetica docenti-studenti è:**
 - a. Una Commissione di conciliazione competente in merito ai reclami della comunità studentesca
 - b. Un osservatorio permanente con funzioni di proposta, monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare
 - c. Un osservatorio permanente con funzioni di monitoraggio, controllo e vigilanza sulle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare
 - d. Un osservatorio permanente con funzioni di proposta e monitoraggio delle attività didattiche che il Dipartimento o la Scuola, ove costituita, sono chiamati a coordinare

3. **I "Requisiti per l'Assicurazione di Qualità dei Corsi di Studio" ai sensi del Decreto Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio 7 gennaio 2019, n. 6 richiedono:**
 - a. Che l'opinione delle studentesse e degli studenti, delle laureande e dei laureandi, delle laureate e dei laureati viene rilevata da tutti i corsi di studio di ciascuna sede
 - b. Che le procedure di Assicurazione della Qualità, definite dal MUR, devono svolgersi esclusivamente online per tutti i corsi di studio di ciascuna sede
 - c. Che deve essere documentata la presenza di un sistema di Assicurazione della Qualità per tutti i corsi di studio di ciascuna sede, organizzato secondo le relative linee guida dell'ANVUR
 - d. Che la Scheda Unica Annuale (SUA-CdS) e il Rapporto di Riesame ciclico devono essere redatti da tutti i corsi di studio di ciascuna sede

4. **Cosa si intende per "ambito disciplinare" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
 - a. L'insieme di docenti culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali
 - b. L'insieme di università che erogano i medesimi corsi di studio, definito dai decreti ministeriali
 - c. L'insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dai decreti ministeriali
 - d. L'insieme di settori scientifico-disciplinari culturalmente e professionalmente affini, definito dalla Conferenza dei Rettori delle università italiane

5. **Le Università rilasciano i seguenti titoli ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270:**
 - a. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.); diploma di specializzazione (DS) e il dottorato di ricerca (DR)
 - b. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.)
 - c. Laurea (L); laurea magistrale (L.M.); diploma di specializzazione (DS)
 - d. Ricercatore (R), Professore Associato (P.A.), Professore Ordinario (P.O.)

MP
GA
LC
AL

6. **Che cosa sono gli "OFA" ai sensi del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270?**
- a. Sono Operatori per la Formazione in Ateneo: personale tecnico-amministrativo dedicato a fornire un supporto per l'erogazione delle attività didattiche
 - b. Sono Obblighi Formativi Aggiuntivi attribuiti agli studenti che nella verifica delle conoscenze iniziali abbiano conseguito una votazione inferiore alla soglia fissata dal corso di studio
 - c. Sono Obiettivi Formativi di Ateneo che devono essere raggiunti dalle studentesse e dagli studenti prima del conseguimento della laurea
 - d. Sono Obblighi Formativi di Ateneo attribuiti ai docenti che insegnano nel corso di studio
7. **Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270, per conseguire la laurea magistrale lo studente deve aver acquisito:**
- a. 60 crediti formativi universitari
 - b. 120 crediti formativi universitari
 - c. 180 crediti formativi universitari
 - d. 240 crediti formativi universitari
8. **Il rapporto tra ore e credito formativo universitario (CFU), ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, per stage/tirocinio professionale è:**
- a. Fino a 25 ore per CFU
 - b. Fino a 15 ore per CFU
 - c. Fino ad un massimo di 20 ore per CFU
 - d. Quanto stabilito da ciascun Collegio Didattico
9. **Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale relative a ciascun anno accademico, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, devono svolgersi:**
- a. Entro il 30 aprile dell'anno successivo
 - b. Entro il 31 dicembre di ogni anno
 - c. Entro il 31 marzo dell'anno successivo
 - d. Secondo un calendario definito da ciascun Dipartimento
10. **I Comitati consultivi delle parti interessate, ai sensi del Regolamento didattico dell'Università di Verona, sono attori...**
- a. Dell'assicurazione di qualità delle Scuole secondarie di II grado
 - b. Dell'assicurazione di qualità dei Dipartimenti
 - c. Dell'assicurazione di qualità dei corsi di studio
 - d. Della *governance* dell'Ateneo
11. **L'art. 28 del Regolamento didattico dell'Università di Verona, prevede che le Commissioni esami finali di laurea magistrale sono composte da almeno:**
- a. 5 docenti
 - b. 3 docenti
 - c. 4 docenti
 - d. 2 docenti e 2 tecnici informatici
12. **Ai sensi dell'art. 14 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, per essere ammesso ad un esame di profitto la studentessa o lo studente dovrà:**
- a. Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali propedeuticità e obblighi di frequenza, essersi iscritto all'appello d'esame attraverso l'apposita procedura web, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio
 - b. Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, essere in regola con il versamento del contributo richiesto, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali

MF
VC
OR

propedeuticità e obblighi di frequenza, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio

- c. Essere munita/o del badge dell'Università
- d. Essere iscritta/o all'anno accademico in corso, essere in regola con il versamento del contributo richiesto, aver inserito l'insegnamento nel proprio piano degli studi, essere in regola con le eventuali propedeuticità e obblighi di frequenza, essersi iscritto all'appello d'esame attraverso l'apposita procedura web, non aver già sostenuto e verbalizzato nella carriera l'esame con esito positivo, fatti salvi i casi di iterazione eventualmente consentiti dai regolamenti didattici dei corsi di studio

13. Ai sensi dell'art. 21 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona, le mobilità internazionali possono essere finalizzate a:

- a. Frequenza di corsi, sostenimento esami, svolgimento di stage/tirocini, periodi di ricerca, conseguimento di titoli doppi/congiunti
- b. Frequenza di corsi, svolgimento di stage/tirocini, periodi di ricerca, conseguimento di titoli doppi/congiunti
- c. Frequenza di corsi, sostenimento esami, svolgimento di stage/tirocini, conseguimento di titoli doppi/congiunti
- d. Svolgimento di attività di ricerca

14. Ai sensi dell'art. 36 del Regolamento Studenti dell'Università di Verona il calcolo della media degli esami di profitto per l'ammissione alla prova finale:

- a. È determinato secondo le disposizioni specifiche previste nella SUA-CdS, in particolare nei regolamenti didattici dei corsi di studio
- b. È determinato secondo le disposizioni stabilite annualmente dal Senato Accademico
- c. È determinato secondo le disposizioni contenuto nel Regolamento didattico di Ateneo
- d. È svolto dai laureandi

15. Ai sensi dell'art 12 del Regolamento in materia di contribuzione studentesca dell'Università di Verona, gli studenti con disabilità, con riconoscimento di handicap ai sensi dell'articolo 3, comma 1, della Legge 104/1992, o con un'invalidità pari o superiore al 66%, sono:

- a. Esonerati totalmente dai pasti in mensa
- b. Esonerati totalmente dal contributo universitario e dalla tassa regionale per il diritto allo studio
- c. Esonerati totalmente dalla tassa regionale per il diritto allo studio
- d. Esonerati totalmente dal contributo universitario

16. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, la conferenza di servizi istruttoria:

- a. Può essere indetta dall'amministrazione procedente quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
- b. Può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo
- c. Può essere indetta dall'amministrazione procedente, anche su richiesta di altra amministrazione coinvolta nel procedimento o del privato interessato, quando lo ritenga opportuno per effettuare un esame contestuale degli interessi pubblici coinvolti in un procedimento amministrativo, ovvero in più procedimenti amministrativi connessi, riguardanti medesime attività o risultati
- d. Può essere indetta dall'amministrazione procedente solo su richiesta di altra amministrazione coinvolta

17. Ai sensi della Legge 7 agosto 1990, n. 241, il provvedimento amministrativo è annullabile quando:

MF
[Handwritten signature]

- a. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere
 - b. È privo di timbro da parte della Pubblica Amministrazione precedente
 - c. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da incompetenza
 - d. È adottato in violazione di legge o viziato da eccesso di potere o da competenza
- 18. Cosa dispone la Legge 6 novembre 2012, n. 190, in merito ai dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione?**
- a. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - b. Il responsabile dell'ufficio definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti della sua struttura destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - c. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza definisce procedure appropriate per selezionare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
 - d. Il responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza emana apposite circolari per selezionare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione
- 19. Cosa dispone l'art. 5, comma 2 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, in tema di accesso civico?**
- a. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'attività privata dei cittadini, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - b. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sull'attività privata dei cittadini, solo i soggetti legittimati hanno il diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - c. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni, ulteriori rispetto a quelli oggetto di pubblicazione ai sensi del presente decreto, nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis
 - d. Allo scopo di favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico, chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti detenuti dalle pubbliche amministrazioni
- 20. Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016, il "Terzo" è definito come:**
- a. La persona giuridica o l'autorità pubblica che non sia il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile
 - b. La persona fisica o giuridica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento
 - c. Qualunque soggetto che non sia una persona fisica o giuridica
 - d. La persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che non sia l'interessato, il titolare del trattamento, il responsabile del trattamento e le persone autorizzate al trattamento dei dati personali sotto l'autorità diretta del titolare o del responsabile